



CRONACA GIUDIZIARIA Il processo per l'assassinio della studentessa di Gravina, uccisa il 24 febbraio 1999, è stato rinviato al 29 maggio

Omicidio Labianca, assente l'imputato

L'udienza è stata sospesa per un lieve malore di Giovanni Pupillo

di Sergio Benvenuti

Giovanni Pupillo ha avuto un lieve malore: udienza sospesa e processo rinviato al 29 maggio. Ieri, davanti alla Corte d'Assise di Bari erano previste la requisitoria del pubblico ministero, Gaetano De Bari e le conclusioni dell'avvocato Rino Vendola che rappresenta la parte civile nel processo per l'omicidio di Maria Pia Labianca, studentessa di Gravina in Puglia, uccisa il 24 febbraio 1999. L'unico imputato per quel delitto era assente. Il suo legale, l'avvocato Francesco Paolo Sisto ha presentato un certificato medico: il suo assistito ha avuto un problema intestinale. Terapia: 3 giorni di assoluto riposo. Di qui la richiesta di rinvio del processo. La Corte d'Assise, presieduta da Salvatore De Feo, dopo una camera di Consiglio durata un'oretta, ha emesso un'ordinanza: "visita fiscale per l'imputato". La Corte ha ordinato ad un medico dell'Asl e ai carabinieri di Gravina di verificare l'effettivo impedimento. Così è stato. Il processo è stato sospeso per un paio d'ore. Il tempo per la ve-



L'udienza di ieri era davanti alla Corte d'Assise

rificata. "L'impedimento c'è" uguale "processo rinviato". Anche l'avvocato Sisto non ha potuto iniziare la sua arringa. Nell'aula al piano terra del palazzo di giustizia di piazza Enrico De Nicola la difesa aveva allestito uno schermo e il proiettore. Una serie di slides per riassumere le ragioni in difesa dell'imputato e una scritta: "in difesa di Giovanni Pupillo". Tutto rinviato. Nelle stesse ore in cui la Corte d'Assise prendeva posizione sull'ennesima istanza della difesa, a Roma il Csm salvava, si fa per dire, il processo il cui dibattimento, proprio ieri, ha compiuto esattamente 7 anni. L'organo di autogoverno dei giudici, infatti, ha approvato il decreto con cui il 2 marzo scorso il presidente della Corte d'appello di Bari aveva desti-

nato in supplenza, quale giudice a latere della Corte di Assise del capoluogo pugliese, il magistrato Francesca La Malfa. Il provvedimento era stato disposto per consentire la prosecuzione del processo che, cominciato nel 2000, è ora alle battute finali (la sentenza è attesa tra fine maggio e inizio giugno), e vede come imputato l'ex fidanzato della vittima Giovanni Pupillo. Proprio la considerazione dei tempi lunghi e della complessità di questo processo, ha spinto il plenum del Csm a dare il suo via libera all'unanimità, ritenendo che si sia in presenza di un "urgente necessità": «La cessazione della dottoressa La Malfa dalle funzioni di giudice a latere - osserva infatti Palazzo dei Marescialli - comporterebbe la rinnovazione del dibattimento, con evidente e gravissima dispersione di energie processuali che hanno richiesto il rilevante impegno di tutti coloro che sono intervenuti nel processo sin dall'anno 2000»; il che sarebbe in contrasto con "il principio di ragionevole durata del processo". I consiglieri ricordano, tra l'altro, che la gravità dell'imputazione ha richiesto "lo svolgimento di un'istruttoria dibattimentale imponente" (sono stati ascoltati circa duecento testi) e che il processo «ha subito una fase di sospensione a causa di un'istanza di remissione presentata dalla difesa dell'imputato e dichiarata inammissibile dalla Corte di Cassazione alcuni mesi dopo».

CRIMINALITÀ In manette i due giovani malviventi

Rapinano un supermercato ma vengono subito arrestati

Dall'1 gennaio sono saliti ormai a 43 gli arresti per rapina operati dai carabinieri del Comando provinciale. Gli ultimi due risalgono proprio martedì sera, quando alle 19 circa, due giovani hanno perpetrato una rapina ai danni del supermercato "Spendimeglio" in località Torre a Mare e sono stati tratti in arresto dai Carabinieri della Compagnia di Triggiano. Subito è scattato l'allarme e le pattuglie di servizio si sono attivate nelle ricerche dei due. Poco dopo, sull'arteria che collega San Giorgio a Torre a Mare, i militari hanno intercettato tre giovani a bordo di uno scooter nero. Durante l'inseguimento, i malviventi hanno tentato di disfarsi della pistola, di una parte del bottino (85 euro) e di una calzamaglia utilizzata per coprirsi il volto, gettandoli in una scarpata (ma poi recuperati dai militari). La fuga dei tre giovani è stata però breve, perché sono stati poco dopo raggiunti e bloccati definitivamente. Nel corso della perquisizione, i militari hanno rinvenuto 90 euro in banconote da diverso taglio, un bracciale in argento sottratto ad una cliente ed un sacchet-



to in plastica riportante la scritta del supermercato appena assaltato, all'interno del quale vi era custodita la refurtiva, consistente in 25 euro circa in monete. L'intera refurtiva è stata restituita al titolare del supermercato ed alla cliente rapinata, mentre i due ciclomotori sono stati sottoposti a sequestro, unitamente ad una pistola giocattolo modificata. I due arrestati, D.G. e F.N., entrambi 20enni e censurati, sono stati associati presso la casa circondariale di Bari, mentre il terzo giovane, un 16enne, è stato denunciato alla Procura per i Minorenni di Bari con l'accusa di concorso in rapina aggravata.

Incidente mortale

La musica barese piange un suo artista

Tragico scontro tra una moto e uno scooter in pieno centro a Bari. A perdere la vita Domenico Bucci, 31enne cantante leader della cover band di Vasco Rossi "La combriccola di Vasco". Gravemente feriti altri due ragazzi: Vitanonio Abbrescia di 26 anni e Vito Nitti, di 28. Poco chiara la dinamica dell'incidente su cui indagano gli agenti della Squadra Mobile di Bari, con i colleghi della Sezione Volanti e della polizia municipale. Bucci era alla guida dello scooter quando, per cause ancora da accertare, è stato travolto dalla Hornet di Abbrescia, che viaggiava in compagnia di Nitti. Il musicista è morto non appena giunto in ospedale. Nitti invece versa in condizioni critiche nel Reparto di Rianimazione del Di Venere di Carbonara, mentre Abbrescia è ricoverato in prognosi riservata al Policlinico di Bari.

I lavoratori della Uila Pesca sciopereranno il 25 maggio



Un'immagine del porto di Bari (Foto Tiziano La Torre)

Anche i lavoratori baresi e pugliesi della Uila Pesca hanno deciso di aderire allo sciopero generale dei lavoratori del settore, che le segreterie nazionali di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Pesca hanno proclamato per venerdì 25 maggio. Con l'iniziativa s'intende protestare contro l'ennesimo rinvio dell'adozione del Piano triennale della pesca e la mancanza di risposte concrete alle aspettative dei lavoratori. «Il settore attende le giuste tutele sociali - ha spiegato il segretario generale della Uila Uil, Oronzo Bufano - in una situazione che col passare dei mesi diventa sempre più confusa. L'ultima proposta

emersa nella discussione sulla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni tende a trasformare il Piano triennale in annuale. Il che, inevitabilmente, vuol dire che le risorse per il settore sono destinate a diventare ancora più esigue. Ed il fatto che non siano previste risorse per gli ammortizzatori sociali e che il confronto sul fermo pesca e le risorse ad esso destinate sia stato rinviato, non fa altro che abbandonare gli operatori al loro destino. E' per questo che anche i lavoratori della provincia di Bari e della Puglia hanno scelto di dare pieno appoggio allo sciopero generale deciso a livello nazionale».

Novità dal protocollo d'intesa stipulato fra Comune di Canosa e Asl Bat

Al Suap le autorizzazioni sanitarie

Canosa di Puglia | D'ora in poi sarà il Suap (Sportello unico per le attività produttive) a rilasciare le autorizzazioni sanitarie. Da quanto emerge dal protocollo d'intesa stipulato il 10 maggio scorso tra il Comune e la Azienda Sanitaria Locale della provincia di Bat, le istanze di autorizzazioni sanitarie riguardanti pubblici esercizi (bar, ristoranti, pub, paninoteche, ecc.), attività di vicinato alimentari e attività artigianali alimentari (pizzeria, pasticceria, ecc.) dovranno essere inoltrate dagli utenti presso il Comune di Canosa di Puglia e indirizzate allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap), in Via G. Falcone, 134. La stipula del protocollo d'intesa, sottoscritto dal sindaco di Canosa di Puglia, Francesco Ventola, e dal direttore di Dipartimento Prevenzione delegato dal direttore generale dell'Asl Bat di Andria, Ignazio Di Mauro, è finalizzata a facilitare l'iter dei procedimenti, fatto salvo comunque il primario interesse della tutela della salute pubblica. Il Suap (Sportello unico per le attività produttive) del Comune di Canosa di Puglia, ricevette le istanze e fatte le valutazioni del caso, inoltrerà la richiesta di pa-

Il nuovo iter accelera i tempi anche «in caso di nuovo ingresso o di cambiamento della ragione sociale di una ditta»



rere igienico sanitario all'Ufficio Distrettuale SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) di Canosa di Puglia, che a sua volta notificherà all'utente e al Suap l'avvio del procedimento, richiedendo, ove necessaria, la documentazione indispensabile per il prosieguo dell'iter istruttorio della pratica. Al termine dell'iter istruttorio, effettuato il sopralluogo ed esaurite le formalità correlate al versamento dei diritti sanitari, l'Ufficio Distrettuale Sian di Canosa invierà, in caso di esito positivo, al Suap il parere igienico sanitario, con allegata planimetria dell'immobile sul quale è stato

espresso il parere, vistata in originale dal responsabile Sian, nel termine massimo di 45 giorni, salvo proroghe da comunicarsi opportunamente. L'esito negativo della pratica verrà, in caso, comunicato al Suap. Il Suap, ricevuto il parere igienico sanitario, provvederà all'emissione del titolo autorizzativo a firma del sindaco. Novità introdotta dal protocollo è la nuova procedura concordata per accelerare i tempi «in caso di nuovo ingresso o di cambiamento della ragione sociale di una ditta, con lo svolgimento nell'ambito dell'attività nel medesimo locale», tiene a precisare Rosa Anna Asselta.

In occasione del 50° anniversario della scomparsa dell'intellettuale e storico pugliese

Un gemellaggio nel nome di Gaetano Salvemini

Molfetta e Sorrento unite in un gemellaggio culturale nel nome di Gaetano Salvemini. Uno scambio culturale fra la città in cui Salvemini nacque e quella in cui morì. A lanciare la proposta sono il sindaco di Molfetta, Antonio Azzolini, e Raffaele Lauro, commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, tra l'altro di origini sorrentine. Raffaele Lauro ha formalmente proposto di realizzare «un collegamento culturale» tra le Amministrazioni comunali di Molfetta e di Sorrento al fine di onorare il 50° anniversario della morte dello storico e intellettuale molfettese, trovando il sostegno del sindaco Azzolini. Il primo cittadino - che nel corso della conferenza pubblica sull'antiracket tenutasi nei giorni scorsi a Molfetta aveva invitato Lauro a partecipare alle manifestazioni commemorative program-



Il sindaco di Molfetta, Antonio Azzolini

mate dall'Amministrazione comunale in omaggio a Gaetano Salvemini - sottoscrive così «con grande entusiasmo» la proposta di realizzare un gemellaggio fra i Comuni di Molfetta e Sorrento. Un'iniziativa - afferma Raffaele Lauro - «per onorare degnamente uno dei grandi maestri della nostra democrazia, con due convegni collegati, Molfetta-Sorrento, con un possibile gemellaggio culturale tra le due città e con la partecipazione scambievolmente degli studenti delle scuole superiori». «Gli insegnamenti di Salvemini improntati a una esemplare levatura morale - ribadisce Azzolini - devono sempre fare da sfondo alla vita di una comunità. La cultura e il rigore sono ambiti che appartengono alla legalità e alla democrazia e vanno riaffermati nell'anno in cui ricorre la morte di Gaetano Salvemini, che di questi valori ne ha fatto regole di vita».

Altamura, domani la Giornata della comunicazione sociale

Altamura, domani la Giornata della comunicazione sociale

Altamura | La comunicazione a misura dei più piccoli. "I bambini e i mass media: una sfida per l'educazione": è il messaggio del Santo Padre, Benedetto XVI, ad ispirare la Giornata mondiale 2007 delle Comunicazioni Sociali, che Altamura si appresta a celebrare mettendola al centro i piccoli protagonisti. Due i momenti in cui si articoleranno le manifestazioni nella città murgiana, domani e domenica 20 maggio. «Si tratta di un'iniziativa di grande rilievo sociale su un tema di attualità - ha detto il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe - . Una sfida importante che come istituzione abbiamo il dovere di raccogliere, nei confronti del mondo dei mezzi di comunicazione che vanno riempiti

di moralità per evitare che i ragazzi possano essere preda di strumentalizzazioni». Da marzo, ogni sabato i piccoli conducono una trasmissione in una radio locale e hanno realizzato un giornalino di 16 pagine, che sarà distribuito in diecimila copie, completamente ideato, scritto, illustrato dai piccoli redattori. Domani sera alle 20 è prevista una tavola rotonda nel Cinema Grande. All'evento presenzieranno il vescovo, monsignor Mario Paciello, giornalisti e rappresentanti delle amministrazioni, della scuola, della società civile. Domenica 20, per l'intera giornata, animazione in piazza Duomo, con allestimenti dedicati al mondo dell'informazione, spettacoli di danza e canto.

IN BREVE

VIABILITÀ

Bloccato traffico ferroviario

Bloccata nella mattinata di ieri la linea ferroviaria Bari-Taranto, all'altezza di Bitritto. Un camion ha tranciato la linea elettrica mentre attraversava passaggio a livello. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri dal capoluogo regionale. Sei i treni regionali sostituiti con autobus, prima della riattivazione della linea avvenuta alle 15.

MINORI

Una comunità per giovani

Il Comune di Bari ha concluso l'espletamento delle procedure per la realizzazione di una comunità di tipo familiare per minori dell'area penale in carico nei servizi del Centro per la giustizia minorile di Bari. L'appalto verrà realizzato entro il 2007 in un luogo confiscato alla criminalità organizzata. Il progetto prevede anche la realizzazione di un campo di calcio e un campo di calcetto all'Istituto penale per i minorenni di Bari, di due centri diurni polifunzionali per minori a rischio di devianza o in carico ai servizi della giustizia minorile nei comuni di Bitonto e Modugno.

SOLIDARIETÀ

L'Ugl a favore di una bimba

L'Ugl ha aperto le porte al mondo della solidarietà. Nella sede regionale del sindacato è stato consegnato ad una famiglia pugliese un contributo economico per aiutare una dodicenne che dovrà sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico agli occhi nell'ospedale di Barcellona. La consegna è avvenuta alla presenza del segretario regionale di Ugl, Giuseppe Carrenza, del segretario regionale di Ugl Energia, Saverio Dellino, del presidente dell'Associazione Paraplegici di Puglia, Giocchino Visaggi, di Gemma Stallone presidente dell'associazione Tuscha e di Nicola Dellino del centro di Idroriabilitazione della piscina Ausl di Bari, oltre ai famigliari della piccola e di alcuni ragazzi disabili impegnati nel progetto Ausl "Umanizziamo il territorio".